



agli iscritti Anaaò Assomed

CARI COLLEGGHI, ECCO PERCHE' SCIOPERIAMO IL 12 DICEMBRE!

Da tempo manifestiamo preoccupazione e allarme per le sorti del Servizio Sanitario Nazionale che, escluso dal rilancio della economia e condannato ad una perenne recessione, appare sempre meno in grado di garantire la propria sostenibilità economica, la esigibilità dei diritti costituzionali di tutti i cittadini ed il miglioramento delle condizioni professionali di Medici e dirigenti sanitari.

Molte sono le ripercussioni sulla nostra attività professionale che derivano dal definanziamento della sanità pubblica e dalla espulsione dei problemi dei Medici e dirigenti sanitari dalla agenda della politica:

1. lo **stallo del rinnovo del CCNL dopo 8 anni di blocco**, ostaggio di un inaccettabile conflitto tra Regioni e Governo sul finanziamento del triennio 2016-2018;
2. il **peggioramento delle condizioni di lavoro**, sempre più gravose, rischiose e precarie, insostenibili a fronte di retribuzioni inchiodate al 2010;
3. la crisi organizzativa legata al **taglio dei posti letto** che trova la massima espressione nel collasso dei Pronto Soccorso, che periodicamente esplose nelle prime pagine dei giornali;
4. l'avanzata di tavoli tecnici a sostegno della **riduzione del fabbisogno di personale** e di una idea dell'atto medico taylorizzato e costretto in tempi che comprimono il rapporto di cura
5. l'**incremento delle competenze delle professioni sanitarie**, in una logica antagonista rispetto ai tradizionali ambiti della professione medica, e della espansione della Università in ambito assistenziale;
6. l'**abuso persistente di contratti atipici**, non coerenti con la attività assistenziale;
7. il **prolungato blocco del turnover** che sta portando al collasso molti Servizi sanitari regionali ed al vertice mondiale l'età media dei Medici dipendenti;
8. lo **scippo delle risorse economiche** della contrattazione aziendale, attraverso interpretazioni di comodo delle leggi insieme con un taglio drastico e strumentale delle strutture complesse e semplici, e quindi delle possibilità di carriera;
9. la **progressiva caduta di fiducia dei cittadini** nei confronti del servizio sanitario, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro;
10. il **fallimento della formazione medica** divenuta fabbrica di disoccupati e/o di emigrati.

E' tempo che analisi e riflessioni siano accompagnate dalla azione sindacale per fermare i continui attacchi al sistema sanitario, al nostro lavoro, alla nostra dignità professionale e far sentire la nostra voce e le nostre ragioni a Governo, Regioni, Parlamento.



Per questo, dopo aver proclamato lo stato di agitazione, l'Esecutivo Nazionale ha promosso, insieme a tutte le Organizzazioni Sindacali della dirigenza medica, sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica e della ospedalità privata tre iniziative:

23 E 24 NOVEMBRE ASSEMBLEE IN TUTTE LE AZIENDE SANITARIE

30 NOVEMBRE RIUNIONE CONGIUNTA DEGLI ESECUTIVI NAZIONALI A ROMA

12 DICEMBRE 2017 SANITÀ DAY CON SCIOPERO NAZIONALE E PRESIDII NEI PRINCIPALI OSPEDALI.

L'obiettivo del **SANITÀ DAY** è quello di mobilitare anche il livello regionale le strutture sindacali per diffondere le questioni nazionali nella singola realtà locale.

Ai segretari regionali dell'Intersindacale è affidata l'organizzazione di un presidio nel principale ospedale della Regione, alla stessa ora (**ore 11.00**) di **martedì 12 dicembre** in cui i **Segretari Nazionali saranno impegnati in un presidio a Roma davanti al Ministero dell'Economia, allo scopo di amplificare i contenuti della iniziativa.**

Per pubblicizzare il **SANITÀ DAY** trovate in allegato un volantino cui si prega di dare la massima diffusione. Vi chiediamo, infine, di comunicare la mappa dei presidi in modo da darne notizia anche attraverso le pagine nazionali dei siti e i social.

Cari colleghi,
sappiamo di chiedervi un impegno gravoso, ma il momento drammatico che vive la nostra professione ed il nostro stato di dipendenti pubblici impone il massimo sforzo unitario per difendere la sanità pubblica e i nostri diritti. L'esito di queste iniziative dipende dalla nostra capacità di assicurare la massima partecipazione, come è sempre avvenuto.

Certo di poter contare, anche in questa circostanza, sulla vostra collaborazione, vi saluto cordialmente.

Costantino Troise